

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

**Breve Ragguglio del Papa [Innocentio XII] e del Sacro
Colleggio de' Cardinali hoggi viventi, della lor promotioni,
dignità, uffizii, ed aderenze ò fattioni, l'anno M.DC.XCV. -**

Cod. Durlach 122

[S.I.], M.DC.XCV.

Don Giuseppe D'Aguirre

[urn:nbn:de:bsz:31-247629](#)



DON IOSEPH MONACHVS ORD.S.BENEDICTI
S.R.E.PRESB.CARDINALIS DE AGVIRRE HISPANVS
CREATVS DIE II.SEPTEMBRIS MDCIXXXVI.

Iac. Blondeau Sculp.

Io. Iacobus de Rubcis formis Roma ad Temp. Pacis cum Princ. S. Pont.

J 44.

Don Giuseppe d'Asvire

Spagnuolo, nato 24. Marzo 1630. È buon Gentil,
 uomo di nascita, fatusi da giovane Religioso dell'
 ordine di S. Benedetto in s'avançò col progresso di
 tempo per via delle virtù e delle lettere, che ne n.
 unì Teologo di saldissima dottrina, con'effetti
 uamente lo dimostra con un suo libro, che concer-
 ne l'autontà Pontificia, e ch' Egli dedicò à P. In-
 nocenzo XI. appunto nelle congiunture delle diffe-
 renze all' hora uertenti tra la Corte di Roma e
 quella di Francia circa l'assemblia del Clero,
 che l'oppugnava. Fu Egli perciò applaudito uni-
 versalmente da tutti, e Sua Santità havendo per
 altre strade hauuta bonissima informazione della
 di lui vita, e de' suoi esemplanissimi costumi, uolle
 riconoscer tal suo zelo colla dignità Cardinale
 litia insieme con gli antedetti li 2. di Settembre 1686.
 Non gradi sul principio la Spagna simil promolu-
 ne, stante la nomina, che faceva d'un altro perso-
 naggio più illustre, mà riflettendo poi al di lui
 merito l'accompagnò con buoni ricapiti alla uol-
 ta di Roma, dove Sua Eminenza si portò puoro
 doppo

329W2R 32932012 vol

doppo à prendere il Capello, e Sua Santità lo uide con distinzione d'affetto e di singolansima stima, in risguardo delle sue belle qualità. S'interessa molto nelle so, diffazioni e negli avantaggi del suo Re, come pure nel mantener la reputazione del Sacro Collegio, massime in quanto tocca la promotion successiva nella persona del Cardinal Fòrbino, contro la quale Sua Eminenza protestò pubblicamente in qualche Concistoro, e non la nolle mai approuare stante la contrarietà, ch'ella mostrava ne' suoi libri, d'haver dell'usato procedere del mentuoso Soggetto nell'assemblea del Clero di Francia contro P. Innocentio XI. Per le sue penitulare indispositioni le conuenne ultimamente mutar il Clima di Roma con quello di Napoli, di dove sentesi, che Sua Eminenza nada hora à goder l'aria della Patria.